

**Relazione Annuale 2021
della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dell'Educazione e della Formazione

Classe: L-19 Scienze dell'Educazione e della Formazione

Sede: unica (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata")

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

a) principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Fonti: Statistiche questionari degli studenti

(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>), Scheda di monitoraggio annuale, Rapporto di Riesame Ciclico, AVA2, SUA. Le fonti on-line sono state consultate nel periodo 20-26 ottobre 2021.

Tutte le considerazioni qui di seguito devono tener conto della peculiare situazione che si è venuta a comporre a partire dalla fine di febbraio 2020, quando l'esplosione della pandemia ha reso di fatto le università luoghi difficilmente accessibili agli studenti, e poco praticate per ragioni sanitarie da docenti e personale amministrativo. Le considerazioni seguenti, dunque, andranno sempre prese tenendo sempre la pandemia come fattore di disturbo permanente e costante, che ha alterato tutte le rilevazioni e le possibilità di dare indicazioni e suggerimenti specifici.

Il CdS in Scienze dell'Educazione e della Formazione (EDU) nell'anno accademico 2018/19 è erogato in modalità mista a distanza (L07, ex ordinamento D.M.270) e in presenza (O45). Il canale L07 è stato attivato nell'anno 2008/2009. Nell'anno 2013-14 il Corso non ha avuto immatricolati e le iscrizioni sono riprese nell'a.a. 2014/2015 ed è attualmente in esaurimento. La modalità O45 è stata attivata nell'anno accademico 2013/2014. Dall'a.a. 2017/18 il CdS prosegue in modalità mista: in modalità integrata teledidattica/presenza, con insegnamenti in presenza e insegnamenti svolti prevalentemente a distanza.

A questo proposito questa Commissione segnala la necessità di adeguare le domande del questionario di soddisfazione studenti alla diversificata modalità di insegnamento presente all'interno del CdS. In altre parole, le risposte degli studenti per l'anno 2019/20 potrebbero essere considerate, in vari punti, di incerta valutazione per la mancanza di chiarezza dei quesiti che si riferiscono ad una modalità mista di insegnamento.

Ciò premesso, la Commissione riferisce di seguito quanto emerge dalle statistiche suddette.

Dalle statistiche dei questionari (Valmon) per gli a.a. 2019/20 e, in comparazione, 2018/19 si rileva, complessivamente, un giudizio positivo da parte degli studenti per quanto riguarda le prestazioni didattiche erogate. Gli studenti della coorte 2019/2020 confermano i giudizi preesistenti senza significativi scostamenti, come per lo più stabile rimane il rapporto con i dati di Macroarea.

La valutazione generale della didattica è positiva sotto tutti i punti di vista. I giudizi si collocano tutti nella fascia tra 7/9 e 9/9, salvo in due casi, come per l'anno scorso: le domande relative però di per sé non configurano una responsabilità del docente: se lo studente non

usufruisca del ricevimento del docente per chiarimenti (D17) o se trovi difficoltà nel preparare l'esame da non frequentante (D19) è questione che riguarda il mancato usufrutto dei servizi offerti.

b) Linee di azione identificate

La Commissione invita gli organi competenti ad ovviare alle carenze di uno strumento, quello dell'analisi statistica dei questionari, che è certamente utile nell'azione di monitoraggio della qualità dell'offerta didattica, della logistica e degli altri aspetti a queste connessi. In particolare, occorre migliorare la formulazione dei quesiti, ridurne il numero e magari renderli più flessibili in ragione delle nuove caratteristiche del Cds a modalità didattica integrata.

A proposito dei due quesiti riferiti alla interazione studente/docente attraverso la procedura del ricevimento (D17 e D 18), questa Commissione segnala al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione un difetto, di testo e di struttura, del questionario che potrebbe facilmente produrre risposte "falsamente negative": la scarsa reperibilità dei docenti in orario di ricevimento (D18: Il docente dell'insegnamento è stato reperibile per chiarimenti durante l'ora di ricevimento o tramite email?) potrebbe, infatti, raccogliere risposte di chi non ha usufruito del ricevimento dei docenti e che quindi non ha esperito effettivamente l'indisponibilità dei docenti; il quesito D17 (Nella preparazione all'esame ha usufruito del ricevimento del docente per chiarimenti?) potrebbe generare errore di interpretazione del dato ottenuto in considerazione del fatto che lo studente potrebbe non aver avuto bisogno di ulteriori chiarimenti o potrebbe non aver trovato il docente per chiarimenti.

Anche per quanto riguarda i due punti relativi all'attività integrativa, permane un problema strutturale del questionario: le attività didattiche integrative non sono, infatti, previste dal CdS.

Il quesito D19 (difficoltà espressa dai non frequentanti nella preparazione all'esame), come indicato sopra, potrebbe nascondere difficoltà di interpretazione da parte degli studenti. Potrebbe inoltre segnalare problemi da parte degli studenti nel processo di adeguamento alla nuova formulazione didattica ad approccio integrato e-learning-presenza. A proposito di questo punto, la Commissione invita il Consiglio di C.d.S a monitorare la qualità della didattica anche attraverso analisi che rilevino il processo di assestamento del CdS rispetto al nuovo approccio didattico.

Azioni di miglioramento: tenuto conto della attuale condizione sanitaria, che ha reso di fatto inaccessibili gli spazi dell'Ateneo agli studenti, le proposte azioni di miglioramento vanno tutte calibrate sull'effettiva possibilità di ristabilire quanto prima le condizioni di frequenza regolare da parte degli studenti, e dovrebbero semmai essere intese a raccomandare il miglioramento per quanto possibile di tutte le forme di comunicazione sincrona e asincrona tra docenti e studenti, tra studenti e uffici loro preposti, tra docenti e tra docenti e amministrazione.

Fatta salva questa indicazione generale, questa Commissione ritiene di non dover identificare particolari azioni di miglioramento, in attesa di verificare l'andamento del parametro nel corso dei prossimi anni con la valutazione della modalità mista. Si suggerisce comunque di tenere alta l'attenzione sulla qualità della didattica, anche coinvolgendo maggiormente gli studenti rappresentanti nel reperimento delle informazioni utili alla definizione di linee di azione di miglioramento. A questo proposito si suggerisce agli studenti rappresentanti di mantenere attivo il rapporto con questa Commissione e si informa che è in corso di attivazione un indirizzo mail della Commissione Paritetica del Dipartimento SPFS al fine di facilitare il processo di comunicazione tra CP e studenti.

La Commissione vuole infine richiamare l'attenzione del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità sulla inadeguatezza dei questionari per la rilevazione del parere degli studenti del CdS, sugli ambienti di apprendimento per il canale a distanza e per gli insegnamenti a

modalità mista. Gli item di natura logistica (adeguatezza delle aule e/o degli spazi dedicati alle attività didattiche integrative) dei questionari non sono, inoltre, specificatamente declinati per un Corso che non prevede attività integrative.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Fonti: Sito CdS, Statistiche questionari degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>), Portale AlmaLaurea (<http://www2.almalaurea.it>). Le fonti on-line sono state consultate nel periodo 20-26 ottobre 2021.

a) Punti di forza

L'alto gradimento del Corso espresso, nel suo complesso, dagli studenti (statistiche Valmon) fa ritenere la struttura e le attività del processo di apprendimento complessivamente adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Ottimizzazione delle strutture e risorse dipartimentali e della macro area.

Qualunque indicazione operativa parte dalla premessa che le condizioni attuali di scarso o nullo uso degli spazi fisici impongono un ripensamento complessivo della relazione tra i diversi soggetti (docenti, studenti, personale amministrativo deputato alla comunicazione) inteso a ottimizzare la comunicazione a distanza per quanto riguarda didattica, feedback degli studenti, richiesta e offerta di informazioni di ogni sorta.

Questo premesso, si chiede al CdS di riflettere maggiormente sulle potenzialità delle strutture dipartimentali che potrebbero arricchire le attività didattiche. In tal senso, i numerosi eventi culturali e seminari disciplinari che annualmente vengono proposti presso la Macro Area di Lettere potrebbero essere maggiormente fruiti dagli studenti del CdS.

In merito agli spazi, nonostante le migliorie apportate nello spazio biblioteca gli studenti che la frequentano lamentano la carenza di postazioni informatiche cosa che influisce soprattutto sulle prestazioni di studio individuali.

Riguardo alla carenza di postazioni di studio, la situazione riguarda tutta la Macro Area. Negli ultimi anni sono state aumentate le postazioni in aule e lungo i corridoi, ma esiste un problema oggettivo di carenza di spazio che appare al momento difficilmente risolvibile, tenute presenti anche le esigenze di buona sicurezza e di buona fruibilità delle strutture.

Quello degli spazi adibiti allo studio è un problema (per altro già riportato nelle precedenti relazioni annuali) che evidentemente può essere risolto solo a livello di Ateneo, con una politica di pianificazione centralizzata.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Fonti: Statistiche questionari degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2>), studenti del CdS (contattati da studenti membri di questa Commissione), Minisito del CdS (<http://www.lettere.uniroma2.it/corso-laurea/scienze-delleducazione-e-della-formazione>),

Portale AlmaLaurea (<http://www2.almalaurea.it>). Le fonti on-line sono state consultate nel periodo 20-26 ottobre 2021.

a) Punti di forza

Al fine di analizzare i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti, questa Commissione ha analizzato dati relativi alla qualità dell'informazione fornita agli studenti perché costruiscano le conoscenze e acquisiscano abilità attese (es. informazioni di base su programmi ed esami, azioni di facilitazione del rapporto degli studenti con il mondo del lavoro, promozione di eventi e/o approfondimento di aspetti culturali trasversali, ecc.).

Le informazioni presenti sul minisito risultano sufficientemente chiare sia sotto il profilo della descrizione del Corso di Studio in questione (attività, tutoraggio, sbocchi professionali, ecc) sia sotto il profilo delle strutture di supporto alle attività di studio, di tirocinio e di lavoro (osservatorio sul mondo del lavoro). Ben segnalato risulta l'aggiornamento normativo (L. n. 205 del 27/12/2017), di particolare interesse anche ai fini della comprensione da parte degli studenti delle prospettive di carriera.

Per quanto riguarda gli avvii di carriera (indicatori iCOO) il CdS si conferma particolarmente appetibile e con numeri in linea con gli atenei non telematici.

Per quanto riguarda la regolarità dello studio (indicatori iC01, iC02, il dato è stabile rispetto all'anno precedente e ancora al di sotto della media nazionale (almeno 40cfu nell'a.a. 38,6% vs 59,5; laureati in corso 51,3% vs 59,9%). Sono buoni e tutti sopra le medie nazionali gli indicatori sull'occupazione post-laurea (iC06/BIS/TER).

È calata invece, rispetto all'anno scorso la percentuale di laureati in corso (iC22), cresciuta dal 2016 (20,7%) al 2017 (23,4%), al 2018 (25,2), è scesa nel 2019 al 16,6%, ben al di sotto della media nazionale (42,6%). Resta alta la percentuale di abbandoni dopo il primo anno (39,3% nel CdS vs 28,1% a livello nazionale).

Nell'ambito del gruppo A, l'indice "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s." ha debolmente continuato a crescere (38,6%, era 38,2 l'anno precedente) pur restando inferiore al benchmark (59,5%). L'indice iC03 registra una ulteriore diminuzione del numero degli iscritti provenienti da altre regioni rispetto al 2018 e 2019. In ogni caso la vocazione generale dell'Ateneo è quella di raccogliere studenti soprattutto dalle aree limitrofe, a causa della collocazione fisica dell'Università (purtroppo i dati generali non sono disponibili per un raffronto).

L'indice "Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti" si è ora perfettamente allineata alla media nazionale, dopo essere stata sensibilmente più bassa.

Gli indicatori di Internazionalizzazione continuano a registrare dati sconcertanti, come del resto a livello nazionale, ma spicca il valore (sempre pari a zero, tranne nell'anno 2018) dell'indicatore iC11, che misura la percentuale di studenti in corso che abbiano acquisito almeno 12cfu all'estero, dato che nella media nazionale si aggira dal 2017 attorno al 25%. Per tutti gli indicatori ulteriori per la valutazione della didattica, il CdS si colloca mediamente un poco sotto le medie nazionali, ma con prestazioni decisamente sufficienti.

Gli indicatori del Gruppo E "Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E)" fanno ancora rilevare risultati peggiori rispetto agli indicatori nazionali medi, ma comunque in significativo e costante miglioramento rispetto agli anni precedenti. La popolazione studentesca del CdS ha una distribuzione bimodale tra studenti che tendono a essere più brillanti della media e a laurearsi rapidamente con ottimi voti da una parte; studenti

che si iscrivono al Corso come attività collaterale, non frequentano e tendono a sostenere un esame ogni tanto.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Tutta la questione del miglioramento del flusso di informazioni non può non partire dallo stato attuale della pandemia, che rende indispensabile pensare alle forme a distanza di comunicazione come centrali non solo nel presente, ma anche negli anni a venire. È quindi essenziale che un'attenzione specifica venga posta a queste forme di comunicazione, al di là del contesto emergenziale, con modifiche strutturali che certo non possono riguardare il solo CdS ma tutto l'Ateneo e in generale tutto il sistema universitario nazionale.

1. Miglioramento del flusso di informazioni verso gli studenti.

Si raccomanda di mantenere costantemente aggiornato il minisito, eventualmente segnalando con chiarezza agli studenti il percorso ottimale da fare per ottenere le informazioni relative agli insegnamenti.

Si suggerisce al CdS di verificare che i docenti, nelle loro pagine web personali e sul sito della Macroarea, abbiano provveduto ad aggiornare i contenuti anche con le integrazioni, richieste dal Dipartimento relative a obiettivi formativi e modalità di verifica, del loro insegnamento.

Permane, infine, il problema delle due fonti informative rivolte agli studenti: alcuni studenti del CdS intervistati lamentano una certa confusione rispetto ai siti e alle pagine web che gli stessi devono consultare per reperire le informazioni.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Fonti: RRC, Scheda di monitoraggio

a) Punti di forza

Il Monitoraggio Annuale e il Riesame Ciclico appaiono processi complessi che il CdS continua a perfezionare nel tempo. Come si può rilevare dalla consultazione dei documenti relativi, il lavoro ha previsto un approfondimento delle fonti, l'individuazione degli indicatori da analizzare in funzione dell'attinenza agli obiettivi strategici dell'Ateneo e rappresentatività rispetto alle caratteristiche specifiche del CdS.

Nel complesso, la Scheda di Monitoraggio e il Rapporto di Riesame ciclico sono approfonditi ed esaustivi. Le indicazioni che questa Commissione ha trasmesso lo scorso anno sono state recepite ed elaborate.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La scheda di monitoraggio, completa nelle sue parti analitiche, non dispone del "commento" finale che consentirebbe una valutazione più accurata dei punti di forza e punti critici eventualmente evidenziati. La Commissione paritetica consiglia che nelle prossime stesure si provveda, come effettuato da altri CdS, alla compilazione di un narrativo di valutazione, evidenziando in modo particolare quella tipologia di dati qualitativi che più difficilmente possono essere estratti dagli indicatori raccolti.

Pur tenendo conto delle distorsioni dovute alla pandemia, è importante che il CdS monitori con costanza l'andamento degli indicatori più lontani dalle medie nazionali, e agisca per innalzare la performance in questo senso.

Miglioramento del processo di comunicazione e di attiva collaborazione tra il Gruppo di Riesame del CdS e la Commissione paritetica. Questa Commissione chiede al Gruppo di

Riesame del CdS di prevedere un incontro con un referente della Commissione Paritetica in previsione dei prossimi lavori di monitoraggio.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Fonti: Scheda SUA, minisito (CdS <http://www.lettere.uniroma2.it/corso-laurea/scienze-delleducazione-e-della-formazione>). Le fonti on-line sono state consultate nel periodo 20-26 ottobre 2021.

a) Punti di forza

La scheda SUA-CdS risulta essere compilata in tutte le sue parti e fornisce un quadro esaustivo del CdS.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Alla luce della condizione sanitaria attuale, che limita gli accessi agli spazi fisici dell'Ateneo, si ribadisce la necessità di un costante aggiornamento delle informazioni online e di rendere più semplice la fruibilità da parte degli studenti. Si invita anche a monitorare continuamente l'aggiornamento di queste informazioni per garantire massima trasparenza. Un maggior sforzo di semplificazione linguistica renderebbe le parti pubbliche della scheda SUA, riversate nel sito University, uno strumento di promozione del CdS verso potenziali matricole.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Fonti: RRC, Scheda SUA, Referente della Commissione per lo sviluppo sostenibile del Dipartimento SPFS, referenti del CdS. Le fonti on-line sono state consultate nel periodo 20-26 ottobre 2021.

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Fatto salvo che è indispensabile lavorare sugli strumenti della comunicazione e dell'istruzione a distanza, in riferimento alla caratteristica culturale oltreché occupazionale del CdS, è auspicabile una implementazione degli approfondimenti tematici trasversali da proporre agli studenti mediante la diffusione, promozione o l'organizzazione di workshop, seminari o eventi significativi nella cornice epistemica del CdS. Temi emergenti quali l'immigrazione, il razzismo, le pari opportunità, lo sviluppo sostenibile, sono spesso oggetto di giornate di studio, proposte dalla MacroArea di Lettere o da altre sedi universitarie, fruibili dagli studenti direttamente o attraverso la registrazione e la eventuale messa in rete degli eventi stessi.